



Strategia OMS sulla Medicina Tradizionale 2013-2014

Zhanq Qi, OMS – Ginevra, Coordinatore *Traditional and Complementary Medicine Programme*

La medicina tradizionale (MT) è una parte importante, spesso sottostimata, dei servizi sanitari. In alcuni Paesi, la medicina tradizionale (o medicina non convenzionale) può essere definita anche medicina complementare (MC). La medicina tradizionale vanta una lunga storia di utilizzo per il mantenimento della salute e la prevenzione e il trattamento delle malattie, in particolare delle patologie croniche.

La **Strategia OMS sulla Medicina Tradizionale (MT) 2014–2023** è stata elaborata in risposta alla risoluzione WHA62.13 dell'Assemblea mondiale della sanità sulla medicina tradizionale (1). La strategia ha l'obiettivo di aiutare gli Stati membri a:

- sfruttare il contributo potenziale della MT alla salute, al benessere e all'assistenza sanitaria centrata sulla persona;
- favorire un uso sicuro ed efficace della MT attraverso la regolamentazione, la ricerca e l'integrazione, ove appropriato, dei prodotti, degli operatori e delle pratiche della MT nei sistemi sanitari.

Nonostante i progressi significativi realizzati nell'attuazione di questa strategia in tutto il mondo, gli Stati Membri continuano a incontrare difficoltà per quanto concerne:

- l'elaborazione e l'attuazione di politiche e di regolamenti;
- l'integrazione, e in particolare l'identificazione e la valutazione delle strategie e dei criteri per l'integrazione della MT nel sistema sanitario nazionale e nell'assistenza di base;
- la sicurezza e la qualità, vale a dire la valutazione dei prodotti e dei servizi, la qualificazione degli operatori, la metodologia e i criteri per la valutazione dell'efficacia;
- la capacità di controllare e regolamentare la pubblicità e i *claim* della MT e della MC (MT/MC);
- la ricerca e lo sviluppo;
- l'istruzione e la formazione degli operatori della MT/MC;
- l'informazione e la comunicazione, ad esempio la condivisione delle informazioni sulle politiche, sui regolamenti, sui profili dei servizi e sui dati della ricerca, o l'ottenimento di informazioni obiettive e affidabili per i consumatori.

Questo nuovo documento strategico intende affrontare tali difficoltà. Gli Stati Membri dovranno definire la propria situazione nazionale rispetto alla MT/MC e quindi elaborare e attuare le politiche, i regolamenti e le linee direttrici che riflettono tali realtà. Gli Stati Membri possono superare le difficoltà organizzando le loro attività nei tre settori strategici indicati di seguito:

1. costruire la base di conoscenze che consentirà una gestione attiva della MT/MC attraverso politiche nazionali idonee che comprendono e riconoscono il ruolo e il potenziale della MT/MC.
2. rafforzare l'assicurazione della qualità, la sicurezza, l'uso appropriato e l'efficacia della MT/MC regolamentando i prodotti, le pratiche e l'attività degli operatori attraverso l'istruzione e la formazione nella MT/MC, lo sviluppo delle competenze, i servizi e le terapie.
3. promuovere la copertura sanitaria universale integrando i servizi di MT/MC nella prestazione dei servizi sanitari e nella gestione autonoma della salute da parte dei soggetti, traendo vantaggio dal contributo potenziale al miglioramento dei servizi e degli esiti sanitari e assicurando che gli utilizzatori siano in grado di compiere scelte consapevoli sulla gestione autonoma della propria salute.

Per ciascuno di questi obiettivi la strategia identifica un certo numero di misure intese a fornire orientamenti agli Stati membri, ai partner e ai portatori d'interesse, oltre che all'OMS. La strategia aiuta gli Stati membri a mettere a punto e attuare un piano strategico commisurato alle proprie capacità e priorità nazionali, alla legislazione in materia e alle circostanze. Essa intende aiutare gli Stati membri a definire e prioritizzare i propri bisogni, a erogare efficacemente i servizi, a fornire sostegno a uno sviluppo appropriato dei regolamenti e delle politiche e a garantire un'applicazione sicura dei prodotti e delle pratiche.

E' previsto un riesame dell'OMS sull'attuazione di questa strategia approssimativamente a metà percorso. Questo riesame intermedio sarà importante per assicurare che la strategia sia ancora pertinente e tempestiva nel momento in cui l'OMS e i suoi portatori d'interesse entreranno negli ultimi cinque anni del prossimo mandato.

La Federazione Mondiale del Termalismo e della Climatoterapia (FEMTEC), una ONG che ha relazioni ufficiali con l'OMS, collabora strettamente con il *Traditional Medicine Team* da diversi anni. Un obiettivo importante di questo partenariato è la promozione della sicurezza, della qualità, dell'efficacia e dell'integrazione dell'idroterapia basata sull'esperienza istituzionale di un certo numero di sistemi sanitari nazionali e sulle evidenze scientifiche, nonché delle medicine "classiche" tradizionali e delle medicine complementari.

A tale scopo, la Federazione ha proposto lo studio Hydroglobe al fine di "definire un quadro globale per l'idroterapia". Lo studio, promosso e realizzato da FEMTEC/FoRST (Fondazione italiana per la Ricerca Scientifica Termale) in collaborazione con la Società Internazionale di Idrologia Medica, ha avuto anche il sostegno del TRM Team dell'OMS.

I risultati dello studio sono sintetizzati di seguito:

ONG	Attività
Federazione mondiale del termalismo e della climatoterapia	Progressi: <ul style="list-style-type: none"> • In numerosi Paesi europei, l'idroterapia (IT) è ampiamente utilizzata e le terapie sono incluse nei sistemi sanitari nazionali. Questi Paesi hanno adottato una regolamentazione sull'utilizzo dell'IT e programmi di istruzione specifici.

(FEMTEC)	<ul style="list-style-type: none">• Nel Nord Africa e nel Sud Est asiatico, l'IT è parte di una lunga tradizione e l'aumento della domanda stimola lo sviluppo di leggi e regolamenti.• In molti paesi dell'America latina, i ministeri della sanità riconoscono l'IT. <p>Ostacoli:</p> <ul style="list-style-type: none">• In diversi Paesi, l'IT è considerata una medicina complementare per la quale non sono previsti rimborsi, o un'attività legata al tempo libero e al benessere. E' risultato difficile valutare l'efficacia dell'IT. Ciò limita la capacità delle autorità di finanziare le terapie e la capacità dei consumatori di ottenere informazioni sull'IT. La ricerca è limitata in gran parte agli studi europei.
----------	--